



# EVA!

liberamente ispirato a ‘Diario di Eva’ di Dario Fo

drammaturgia e regia: Alessandra De Santis

con: Alessandra De Santis, Attilio Nicoli Cristiani, Corrado Piazzetta

costumi: Claudia Botta

Lo spettacolo, (molto) liberamente ispirato al “Diario di Eva” di Dario Fo, racconta con malizia ed ironia e con una reinvenzione linguistica ispirata alla prosa Boccaccesca, la storia della prima donna, il suo rapporto con il mondo circostante e soprattutto con l’altro sesso, con “l’uomo, anemale abbrutale e veolento”.

Eva è madre di tutte le madri e di tutti gli uomini (meno uno pare), una femmina che è mondo, terra e saggezza. Accanto a lei un impacciato e primitivo (in tutti i sensi) Adamo, che vive come personaggio solo attraverso le parole e il racconto di Eva, sperduto di fronte a tanta consapevolezza, sperduto forse come l’uomo moderno.

Fanno da cornice al racconto di Eva due personaggi che formano una sorta di coro, che come per le tragedie greche, interviene a fare il punto della situazione, a commentare, a portare avanti la storia, creando con Eva una sorta di atmosfera grottesco-demenziale che fa il verso e si ispira a tanti diversi generi e personaggi, tutti ugualmente amati, come il musical, il cabaret degli anni 30, le sorelle Kessler, la Mina degli anni ‘60, gli chansonnier francesi, racchiudendo tutto in una parola: leggerezza. Nonostante il testo originale abbia più di 30 anni esso non appare per nulla datato, anzi risulta quanto mai attuale in questo interrogarsi sul rapporto tra la sfera femminile e quella maschile, riuscendo a mettere a fuoco in modo lucido e per nulla superficiale una serie di questioni che riguardano le relazioni tra questi due universi.



